

ge anco le cagioni, & espresissime, come vedremo nel ragionamento seguente: mà fra tanto, bastando a noi di sapere ch'egli riprende. Pietro, perche hà adoperato il coltello, e dicendo tutti i Dottori quà, che per Pietro, si intendono tutti i Prelati, e tutti i sacerdoti: Che dunque? nõ è egli lecito a chi hà ordine sacro, in caso alcuno l'adoprar la spada? Ascoltatori, hà molti rami il tronco di questa gra materia: Altro è il cercare, se tutte le guerre sono illecite? altro, se tutti gli homicidij sono prohibiti? altro se i chierici possono adoprare il coltello giudiziale? cioè, se possono condannare a morte? altro, se almeno nelle guerre giuste, anco contra infideli possano i chierici pigliar soldo, & andare alla guerra? E certo, se i Christiani possono giustamente far guerra; e se a' Christiani tutti gli homicidij siano prohibiti, questo si vedrà nel ragionamento seguente, sopra la clausula; *qui gladio ferit, gladio perit*; sì come, se i chierici possano condanar i rei alla morte, di questo tratteremo, quando i Sacerdoti rendendo Christo (a lor giudizio) reo di morte alla corte secolare, dissero: *Nobis non licet interficere quemquam*; Per hora, l'ultimo ramo solo della questione viene da disputarsi; cioè, se Christo cõ la parola, *conuertere &c.* nella persona di S. Pietro, a tutti i chierici prohibì l'uso dell'armi? & in somma, come propone S. Thomaso nella 2.2. alla quest. 40. all'art. 2. *Utrum clericis, & Episcopis sit licitum pugnare*? E certo, non v'è dubbio, che nõ: Perche (come dice lo stesso S. Tom.) non vna sola forma di vita è necessaria à mantenere il bene di questa società humana; & in diuersi offitij, che vi si richiegono, all'hora molto meglio riescono: quando essendo distribuiti a diuersi, ogniuno al suo proprio attende sen'za implicarsi nell'altro: Anzi vi sono essercitij nel viuere humano così ripugnanti fra

Chierici
se possono
vlar armi.